

LIBRI DA QUESTE PARTI 2025

Biblioteca Gambalunga | venerdì 21 marzo
Sala della Cineteca | ore 18
Rimini via Gambalunga 27



Sana Darghmouni

presenta

***Vorrei che questa poesia
non finisse mai***

di Mahmud Darwish

Emuse, 2024

in dialogo con

Bartolomeo Bellanova

In occasione della Giornata mondiale della poesia "Libri di queste parti" celebra la poesia come strumento di memoria e narrazione attraverso la voce di Mahmud Darwish, poeta e scrittore arabo palestinese (al-Birwa 1941 - Houston 2008), considerato il poeta nazionale palestinese e uno tra i più importanti poeti in lingua araba del Novecento. Venerdì 21 marzo alle ore 18, presso la Sala della Cineteca, la traduttrice **Sana Darghmouni** presenterà la prima edizione italiana di *Vorrei che questa poesia non finisse mai*, l'ultima raccolta poetica di **Mahmud Darwish**, pubblicata postuma nel 2009.

Nei versi contenuti in questa opera, il grande cantore della Palestina offre al lettore un'eredità preziosa, intrecciando le sue esperienze personali con i temi universali della vita e della morte e contemplando con lucidità l'avvicinarsi della fine. Il poeta accetta l'inevitabilità del destino, consapevole del giudizio finale che la natura stessa impone. Non si limita a descrivere la fine, ma cerca di comprenderla e superarla, attraverso un'esplorazione del reale che si spinge oltre la circonferenza della tragedia palestinese e riflette lo sviluppo della poetica di Darwish. Elias Houry, curatore dell'edizione postuma, ha descritto la poesia che dà il titolo alla raccolta, probabilmente l'ultima

sua poesia in ordine cronologico, con queste parole: «Un'opera poetica straordinaria, di quasi statura epica, l'apice del lirismo costruito da Darwish. Si può dire che questa sia davvero l'ultima parola pronunciata dal poeta. Il suo genio poetico raggiunge qui il culmine; il poeta combina coerenza, lirismo e qualità epica in una straordinaria fusione del suo rapporto con se stesso, le sue storie e la sua morte. [...] Quest'uomo non è solo un poeta; respira parole, rende il ritmo parte della circolazione del suo sangue.»

A presentare la raccolta, considerata come il testamento poetico di Darwish, insieme a **Sana Darghmouni** sarà il poeta e scrittore **Bartolomeo Bellanova**.

Mahmud Darwish nasce nel 1941 ad al-Birwa, nell'alta Galilea. Durante la costituzione dello stato di Israele nel 1948, il suo villaggio viene distrutto e la sua famiglia fugge in Libano, rientrando in patria segretamente l'anno successivo. Da giovane, è costretto ad affrontare più volte gli arresti domiciliari e la reclusione per il suo attivismo politico e per aver letto pubblicamente le sue poesie. In seguito, per oltre vent'anni, vive in esilio tra Mosca, il Cairo, il Libano, la Tunisia e Parigi. Considerato il poeta più eminente della Palestina, e uno dei più grandi poeti arabi contemporanei, le sue opere sono state tradotte in oltre venti lingue.

Sana Darghmouni ha collaborato con diverse università italiane in qualità di docente di arabo. Oggi è Collaboratrice ed Esperta linguistica presso l'Università di Bologna. Ha tradotto e pubblicato in italiano e in arabo numerose raccolte poetiche, opere di narrativa e saggi. Per Emuse ha tradotto *Poesie della cecità* di Lamia Makaddam (Emuse, 2024) e ha contribuito alla traduzione di *La saggezza del condannato a morte e altre poesie* di Mahmud Darwish (2022). Dello stesso autore ha tradotto *Non scusarti per quel che hai fatto* (Crocetti, 2024).

Ingresso libero

Sarà presente un punto vendita dei libri, con firmacopie al termine della presentazione

Info: Biblioteca Gambalunga | tel. 0541.704488 | e-mail: gambalunghiana@comune.rimini.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 25 marzo 2025, Sala della Cineteca, ore 18

Maria Malatesta, Davide Festi

Come un ricordo remoto d'amore. Francesco Arcangeli, Gabriella Festi. Lettere 1943-1969

Pendragon, 2024

in dialogo con **Maria Virginia Cardi**

Venerdì 28 marzo 2025, Sala della Cineteca, ore 18

Cristiana Colli

Adriatico. Mare d'inverno, Artem, 2024

in dialogo con **Francesco Benelli** e **Fabio Fiori**

Sabato 29 marzo 2025, Sala della Cineteca, ore 17

Stefano Giovanardi

Passeggiate astronomiche. Il planetario come specchio dell'umanità, Trèfoglie, 2024

in dialogo con **Matteo Marini**

Maggiori informazioni e aggiornamenti su

www.bibliotecagambalunga.it

<https://www.facebook.com/bibliotecagambalungarimini/>